



Anna Laura Bonafini
Notaio

Repertorio n. 7753

Raccolta n. 4754

VERBALE DELL'ASSEMBLEA STRAORDINARIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di ottobre.

Registrato a Modena

29.10.2019

il 29/10/2019

al N° 11774 Serie 1T

Alle ore dieci e minuti zero zero.

Esatti /

In Modena, in via del Pozzo n. 79, presso il Policlinico nella sede operativa dell'infranominanda Associazione.

Avanti a me Dott.ssa **Anna Laura Bonafini**, Notaio in San Felice sul Panaro, iscritta al Collegio Notarile di Modena, è presente il signor:

- **Dugoni Claudio**, nato a Modena il 12 maggio 1944 e ivi residente in via Pagliani n.32, codice fiscale: DGNCLD44E12F257Y.

Detto componente, cittadino italiano, della cui *identità personale* io Notaio sono certa, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea straordinaria degli associati dell'Associazione:

- "**LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI - SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA - ASSOCIAZIONE NON LU-**

CRATIVA DI UTILITA' SOCIALE - O.N.L.U.S.", in sigla "LILT", con

sede legale e domicilio fiscale in Modena (MO), 1stradello MArone n.5, codice

fiscale 94097010360, O.N.L.U.S. (Organizzazione non lucrativa di utilità so-

ciale), ente di livello nazionale, riconosciuto Pubblico con Legge 20 marzo

1975 n.70, associazione di volontariato iscritta nel Registro Regionale del Vo-

lontariato n. 948 in data 20 novembre 1994;

per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1) **Adeguamento dello Statuto alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 3.7.2017 n.117 recante "Codice del Terzo Settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106" e conseguente adozione di un nuovo testo di Statuto;**

2) **Varie ed eventuali.**

Su designazione unanime degli intervenuti e, in ogni caso, a norma dell'art. 19 del vigente Statuto, assume la presidenza dell'assemblea il signor Dugoni Claudio, in qualità di Presidente dell'Associazione, il quale mi invita a redigere il verbale dell'assemblea straordinaria di tutti gli associati, qui riuniti a norma dell'art. 15 del vigente Statuto

IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Il presidente constata ed attesta:

A) che in data 8 ottobre 2019 l'assemblea è stata regolarmente convocata, con l'osservanza delle formalità e dei termini stabiliti dall'art.9, II comma, del vigente Statuto, mediante avviso affisso presso i locali della sede della Associazione nonché pubblicato sul sito web *www.lil.mo.it* della medesima almeno quindici giorni prima della data fissata per la riunione, avviso contenente la data della prima e della seconda convocazione nonché l'ordine del giorno, con precisazione che in data 28 ottobre 2019 l'adunanza convocata in prima seduta è andata deserta, così come dichiara e garantisce il comparente e come è stato altresì fatto constare da apposito verbale all'uopo redatto in pari data;

B) che, giusta le operazioni di controllo e di verifica effettuate dall'apposito ufficio istituito dalla Presidenza, anche sulla scorta dei libri, degli atti e degli altri documenti sociali, sono presenti in proprio n. 8 (otto) associati regolarmente iscritti nell'apposito libro ed aventi diritto al voto su un totale di n. 3677 (tre-

milaseicentosettantasette) associati regolarmente ed attualmente iscritti nell'ap-

posito libro, che il presidente dichiara avere diritto al voto, come risulta dall'E-

LENCO NOMINATIVO che, predisposto dall'Ufficio istituito presso la Pre-

sidenza e aggiornato alla data del 28 ottobre 2019, si allega al presente atto sot-

to la lettera "A", omessane la lettura per dispensa ricevuta;

C) del Consiglio Direttivo Sezionale, composto di complessivi n. 5 (cinque)

membri, e' presente il Signor:

- Dugoni Claudio, Presidente;

D) del Collegio dei Revisori dei Conti, composto di complessivi n. 3 (tre)

membri, e' presente il Signor:

- Bonvicini Tiberio (Presidente)

E) che, essendo raggiunto il *quorum* costitutivo previsto dall'art. 20, II comma,

del vigente Statuto, l'assemblea è validamente costituita in seconda convoca-

zione e indi atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno, con

precisazione che é stato altresì rispettato quanto stabilito dall'art. 15, II com-

ma, del vigente Statuto e che nessuno degli intervenuti si oppone né si dichiara

insufficientemente informato sugli argomenti da trattare.

Alle ore dieci e minuti quindici il presidente inizia la trattazione dell'unico ar-

gomento posto all'ordine del giorno e, richiamandosi anche a quanto già am-

piamente discusso in precedenti riunioni preparatorie prima d'ora tenutesi in-

formalmente fra gli Associati, in qualità di Presidente dell'Assemblea svolge

una relazione sulle modifiche introdotte nello Statuto e sulle linee ispiratrici

del nuovo testo sottoposto all'attenzione dell'assemblea, segnalando che il

nuovo testo qui proposto é stato prima d'ora concordato fra gli Associati e di-

sposto in attuazione dei rilievi e delle richieste da parte dell'Ente Nazionale, ri-

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | sultando comunque già da tempo depositato presso la sede dell'Associazione. | |
| | Il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, a nome del Collegio medesimo, esprime parere favorevole alla approvazione delle modifiche <i>de quibus</i> . | |
| | Il presidente dichiara quindi aperta la discussione. | |
| | Dopo breve, ma esauriente discussione, non essendovi interventi, il presidente dichiara chiusa la discussione stessa e propone agli intervenuti di procedere per alzata di mano a deliberare l'approvazione del nuovo testo di Statuto. | |
| | Poiché nessuno degli intervenuti solleva obiezioni, il presidente mette ai voti la proposta della suddetta deliberazione in forma palese per alzata di mano. | |
| | "L'assemblea, | |
| | - ritenute le comunicazioni del presidente; | |
| | - preso atto del parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti; | |
| | - riconosciuto l'indubbio interesse dell'Associazione deliberante ad adottare il nuovo testo di Statuto e altresì la necessità di detta approvazione; | |
| | - previa rinuncia alla lettura integrale dello Statuto aggiornato; | |
| | delibera: | |
| | 1) adottare un nuovo testo di statuto; | |
| | 2) di confermare nella carica di Presidente del Consiglio Direttivo il Signor Dugoni Claudio; | |
| | 3) di conferire al Presidente del Consiglio Direttivo i poteri occorrenti per dare esecuzione a quanto deliberato; | |
| | 4) di delegare al Presidente del Consiglio Direttivo i poteri occorrenti per effettuare gli adempimenti conseguenti alla deliberazione adottata, con incarico di apportare a questo atto le modificazioni che risultassero occorrenti allo scopo." | |
| | | |

Il presidente, accertato che tutti gli intervenuti legittimati al voto, identificati in apertura di assemblea e dettagliamente individuati nell'*ELENCO NOMINATIVO*, cui si fa riferimento e conservato agli atti dell'Associazione, hanno espresso voto favorevole, dichiara che la deliberazione suddetta, dopo prova e controprova, risulta approvata all'unanimità dei presenti, essendo raggiunto il *quorum* previsto a fini deliberativi dall'art. 20, III comma, del vigente Statuto.

Il presidente mi consegna, dunque, il nuovo testo di *STATUTO*, che si allega al presente atto sotto la lettera "**B**", omessane la lettura per dispensa ricevuta.

Accertato dal Presidente null'altro esservi da deliberare e che nessuno degli intervenuti chieda la parola, il medesimo dichiara chiusa l'odierna assemblea alle ore dieci e minuti quarantacinque.

Il presente Verbale é esente da imposte, diritti e bolli ai sensi del D.lgs. 460/1997.

Del presente atto io Notaio ho dato lettura al comparente che, approvandolo e confermandolo, qui lo sottoscrive con me Notaio alle ore dieci e minuti cinquantacinque.

Consta di due fogli, dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati di mia mano su cinque pagine e sin qui della sesta.

F.to Dugoni Claudio

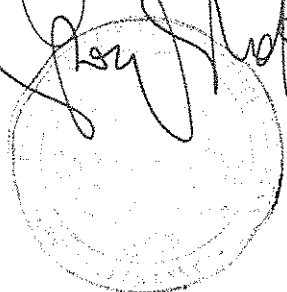
" " Anna Laura Bonafini Notaio - impronta del sigillo

ELENCO PRESENTI SU 3.677 ASSOCIATI REGOLARMENTE INSCIRTTI ALLA DATA DEL
28 OTTOBRE 2019

| Nome | Indirizzo | Firma |
|------------------------|-----------------------------|--------------------|
| Ansaloni Maria Claudia | Via Vignolese, 687 Modena | M. Ansaloni |
| Marchini Francesca | Via P. Harris 125/11 Modena | Francesca Marchini |
| Iacono Elisabetta | Via Emilia Est, 305 Modena | Elisabetta Iacono |
| Maselli Ivano | Via F. Filzi, 46 Modena | Ivano Maselli |
| Nini Marina | Via Ricci, 21 mmodena | Marina Nini |
| Casari Silvana | Via F. Filzi, 46 Modena | Silvana Casari |
| Dugoni Claudio | Via Pagliani, 32 Modena | Claudio Dugoni |

Mattiolini
Francesco

fratello Mattiolini 13 F. M.

Claudio Dugoni

 Andrea Geronzi



Anna Laura Bonafini
Notaio

Allegato "B" atto rep.n. 7753/4754

TITOLO PRIMO

Denominazione - Sede - Scopi - Durata

Articolo 1

1. E' costituita l'Associazione provinciale di Modena di seguito chiamata Associazione provinciale, quale articolazione territoriale della LILT nazionale denominata Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT) Associazione Provinciale di Modena - OdV.

Articolo 2

1.L'Associazione provinciale ha sede legale in Modena (41126) Stardello San Marone, 15, sede operativa in Modena (41124) presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico, via del Pozzo, 71.

2.Il Consiglio direttivo provinciale potrà, con propria deliberazione, modificare l'indirizzo della sede all'interno del medesimo Comune e potrà istituire e sopprimere delegazioni fiduciarie, uffici e/o strutture tecniche amministrative, nell'ambito territoriale provinciale, previo parere della Sede Centrale della LILT.

Articolo 3

1.L'associazione, opera a livello provinciale come entità rapportata alla LILT, ferma restando la propria natura di organismo costituito su base associativa autonoma e disciplinata dalla normativa di diritto privato ed in armonia con quanto in materia disposto dal Codice per il Terzo settore. Ha durata illimitata, fatta salva l'adozione dei provvedimenti straordinari disciplinati dallo Statuto nazionale relativamente al riconoscimento concesso all'Associazione di qualificarsi quale associazione dell'Ente da parte del Consiglio direttivo nazionale

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | della LILT, per gli aspetti che rapportano l'Associazione alla struttura centrale. | |
| | Articolo 4 | |
| | 1.L'Associazione, che assume come compito primario la promozione della prevenzione oncologica, socio-sanitaria e riabilitativa non ha finalità di lucro e | |
| | persegue, in particolare, gli scopi previsti dall'articolo 2 dello Statuto nazionale | |
| | della LILT, con le modalità ivi descritte. | |
| | 2.Le cariche associative, le prestazioni dei soci e dei volontari sono gratuite. | |
| | 3.Nell'ambito del territorio provinciale essa promuove ed attua le attività e le | |
| | iniziative di cui all'art.2 dello Statuto nazionale della LILT. | |
| | 4.Tali attività, peraltro, sono riconducibili nell'esercizio di interesse generale | |
| | dettate dall'art. 5 del Codice del terzo settore che vengono svolte dall'Associa- | |
| | zione per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, prevalentemente se- | |
| | condo la propria natura associativa di cui all'art. 1. | |
| | Attività ricomprese nell'art.5 comma 1 lett a), b), c),d) g), h) e i). | |
| | 5 L'Associazione, per il raggiungimento degli scopi statutari persegue la raccol- | |
| | ta del supporto pubblico e privato. | |
| | TTTOLO SECONDO | |
| | Categorie di soci e quota sociale | |
| | Articolo 5 | |
| | 1.L'Associazione provinciale è formata dalle seguenti categorie di soci, così co- | |
| | me regolamentate dall'art.3 dello Statuto della LILT: | |
| | " soci ordinari | |
| | " soci sostenitori | |
| | " soci benemeriti | |
| | " soci onorari | |
| | | |

2. Possono essere soci le persone fisiche, le persone giuridiche pubbliche e private, gli enti nonché le associazioni non riconosciute, tutte prive di scopo di lucro.

3. La classificazione delle suddette categorie di soci avviene secondo quanto previsto dall'art. 3 dello Statuto nazionale della LILT.

4. L'Associazione provinciale, previa adozione di apposito regolamento deliberato dal Consiglio direttivo provinciale e notificato alla Sede Centrale può conferire attestati di onore e funzioni onorarie ai soci che si siano contraddistinti per meritoria attività a sostegno della LILT, sentito il parere della Sede centrale.

5. L'Associazione provinciale è tenuta, in base al rapporto associativo, a comunicare entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno il numero dei soci alla Sede centrale.

6. I soci dell'Associazione provinciale della LILT, sempre in relazione al rapporto associativo in essere, ricevono una tessera conforme al modello approvato dal Consiglio direttivo nazionale con l'indicazione anche dell'Associazione provinciale di appartenenza.

7. L'aspirante socio acquisisce lo stato di socio dell'Associazione previa domanda di iscrizione al Consiglio direttivo provinciale, con le modalità previste al riguardo dalle vigenti disposizioni normative del Terzo settore.

Nell'istanza in parola l'aspirante socio deve anche dichiarare di conoscere e di accettare, senza riserva alcuna, il presente statuto, come pure i disciplinari eventualmente posti in essere dall'Associazione e di attenersi alle deliberazioni legittimamente adottate dagli organi sociali.

Il CDP entro trenta giorni dalla data dell'istanza, la esamina senza alcun pre-

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | giudizio o intento discriminatorio e, accettata la richiesta di entrare a far parte | |
| | dell'Associazione, annota l'iscrizione nel libro dei soci, comunicando l'avvenuta ammissione al richiedente. | |
| | Qualora il CDP si pronunci negativamente, l'aspirante socio può, entro 30 | |
| | giorni decorrenti dalla data di comunicazione di rigetto dell'istanza, proporre | |
| | reclamo all'Assemblea dell'Associazione per la riforma del provvedimento. | |
| | Articolo 6 | |
| | 1.Ciascun socio ha diritto di esercitare un solo voto nelle riunioni dell'organo | |
| | assembleare. | |
| | 2.La qualità di socio è personale e si perde per: | |
| | a. dimissioni; | |
| | b. mancato pagamento della quota sociale annuale, determinata dal Consiglio | |
| | direttivo provinciale, entro il 31 dicembre di ciascun anno, salvo un diverso | |
| | termine fissato dalla Sede centrale della LILT; | |
| | c. indegnità e/o atti contrari all'interesse dell'Associazione. | |
| | d. previa delibera del Consiglio direttivo provinciale, approvata a maggioranza | |
| | assoluta dei componenti e con voto segreto per: | |
| | = indegnità; | |
| | = atti contrari all'interesse dell'ente. | |
| | TITOLO TERZO | |
| | Organi dell'Associazione | |
| | Articolo 7 | |
| | 1.Sono organi dell'Associazione provinciale: | |
| | " il Consiglio direttivo provinciale (CDP) | |
| | " l'Assemblea dei soci | |

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | " il Presidente provinciale | |
| | " l'Organo di revisione o controllo contabile di cui agli artt.30 e 31 del Codice | |
| | per il Terzo settore. | |
| | Articolo 8 | |
| | 1.L'Assemblea provinciale dei soci ha i seguenti compiti: | |
| | " nomina e revoca i componenti del CDP e dell'organo di revisione contabile; | |
| | " delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto dell'Associazione | |
| | provinciale, previa comunicazione alla Sede centrale della LILT e nel rispetto | |
| | di quanto normato dal Codice per il terzo settore; | |
| | " delibera e approva, annualmente, il bilancio di previsione e di esercizio pro- | |
| | posto dal CDP, accompagnato dalla relazione dell'Organo di Controllo; | |
| | " delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove | |
| | azioni di responsabilità nei loro confronti, secondo quanto stabilito dall'art.28 | |
| | del Codice per il Terzo settore; | |
| | " delibera sull'esclusione degli associati; | |
| | " delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'As- | |
| | sociazione; | |
| | " delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo | |
| | statuto. | |
| | 2.E' facoltà delle singole Associazioni provinciali affidare altri compiti all'As- | |
| | semblea soprattutto in relazione alle normative regionali. | |
| | Articolo 9 | |
| | 1.L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta l'anno. | |
| | 2.E' convocata dal Presidente provinciale tramite invito affisso nei locali della | |
| | Associazione provinciale, pubblicazione sul sito web o sul notiziario dell'Asso- | |
| | | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | <p>ciazione oppure su uno o più organi di stampa a diffusione provinciale ovvero comunicato con qualsiasi altro mezzo ritenuto idoneo (pec, e-mail, sms, ecc.),</p> | |
| | <p>almeno 15 giorni prima della data fissata per la riunione, salvo il maggior termine previsto in caso di elezione degli organi sociali.</p> | |
| | <p>3.Nell'avviso di convocazione deve essere riportato il luogo dove si terrà l'Assemblea, la data e l'ora nonché l'ordine del giorno degli argomenti su cui è chiamata a deliberare l'Assemblea dei soci.</p> | |
| | <p>4.L'Assemblea deve essere convocata dal Presidente provinciale quando ne abbiano fatto richiesta scritta e motivata l'Organo di revisione o controllo contabile oppure da almeno il 5% dei soci o nella misura percentuale dei soci ritenuta congrua per assicurare la tutela delle minoranze.</p> | |
| | <p>5.Qualora il Presidente provinciale non provveda alla convocazione entro quindici (15) giorni, vi provvede l'organo di revisione o controllo contabile stesso quando questo ne abbia fatto richiesta.</p> | |
| | <p>Articolo 10</p> | |
| | <p>1.Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea i soci in regola con il pagamento della quota associativa ed iscritti da almeno tre mesi.</p> | |
| | <p>2 Il socio può farsi rappresentare in assemblea da un altro socio, che non sia componente del Consiglio direttivo provinciale o dell'Organo di Controllo, conferendo ad esso apposita delega scritta corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità del delegante.</p> | |
| | <p>3.Ciascun socio non può avere più di tre deleghe.</p> | |
| | <p>Articolo 11</p> | |
| | <p>1.L'Assemblea dei soci è presieduta dal Presidente del CDP e in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente, e in caso di assenza o di im-</p> | |

pedimento anche di quest'ultimo, dal Consigliere più anziano di età.

2. Il Presidente dell'Assemblea nomina un segretario e qualora lo ritenga necessario anche due scrutatori.

3. Compete al Presidente dirigere il dibattito assembleare e indicare il sistema di votazione.

4. Delle riunioni dell'Assemblea viene redatto, a cura del segretario apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario, tenuto in consegna dal segretario medesimo.

Articolo 12

1. In prima convocazione l'Assemblea dei soci è regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati.

2. Nelle assemblee convocate per l'elezione degli organi sociali o per le modifiche da apportare all'atto costitutivo o allo statuto, la seconda convocazione si intende automaticamente fissata per la stessa ora del giorno successivo ed è validamente costituita qualunque sia il numero degli associati intervenuti.

3. L'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti.

Articolo 13

1. I componenti del CDP e dell'Organo di Controllo sono eletti dall'Assemblea dei soci.

2. Un regolamento esecutivo, deliberato dal CDP, sulla base di uno schema tipo, formalizzato dalla Sede Centrale della LIL/T, da adottarsi almeno quindici (15) giorni prima della scadenza degli organi sezionali, stabilisce procedure e modalità delle operazioni elettorali prevedendo altresì, l'incompatibilità per i coniugi, i parenti o gli affini entro il secondo grado, di ricoprire contestualmente le cariche sociali di cui al presente regolamento.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | 3.Le elezioni sono indette dal CDP uscente almeno quindici (15) giorni prima | |
| | della scadenza del mandato. | |
| | 4.E' data facoltà presentare una o più liste elettorali. | |
| | 5.L'Associazione provinciale nella costituzione dei propri organi sociali favorisce l'attuazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne. | |
| | 6.In prima applicazione del presente Statuto, le elezioni del CDP LILT vengono indette dalla Sede Centrale che ne stabilirà tempi e modalità. | |
| | Articolo 14 | |
| | 1. L'Associazione provinciale è amministrata dal CDP - il cui Presidente è il rappresentante legale - composto da cinque a undici componenti, rispettandone la componente di genere secondo quanto disposto dalla normativa vigente. | |
| | Il CDP uscente motiva e determina, nell'occasione dell'adozione del Regolamento esecutivo di cui all'art.13 comma 2, il numero dei membri del consesso. | |
| | 2. Possono essere eletti componenti del CDP i soci iscritti da almeno 3 (tre mesi) dalla data delle elezioni. | |
| | 3. I componenti del CDP durano in carica cinque anni e sono rieleggibili per 2 mandati. | |
| | 4. Possono partecipare alle sedute del CDP, con voto consultivo, i soci che abbiano esercitato, senza demerito, il mandato di Presidente della Sezione per almeno due mandati. | |
| | Partecipano altresì alle riunioni consiliari, sempre con voto consultivo, il direttore sanitario degli ambulatori, ove questo esista, dell'Associazione, nonché un rappresentante eletto delle delegazioni comunali. | |
| | 5.Le delegazioni comunali, espressione diretta di capillare vitalità dell'Associazione provinciale nell'ambito del proprio territorio, vengono costituite a richie- | |
| | | |

sta dei singoli cittadini e previo motivato parere del CDP.

Articolo 15

1. Il CDP è convocato in seduta ordinaria almeno due volte l'anno e, in seduta straordinaria, ogni volta che il Presidente provinciale o la maggioranza del Consiglio lo ritenga opportuno e qualora richiesto da norme speciali o da leggi nazionali e regionali, per deliberare su specifici argomenti.

2. Il CDP è validamente costituito quando è presente la metà più uno dei suoi componenti e delibera a maggioranza dei presenti.

3. Salvo diverse normative nazionali o regionali, in caso di parità di voti, quando i presenti e votanti siano in numero pari, prevale il voto del Presidente provinciale.

4. Il CDP è presieduto dal presidente ed in caso di sua assenza o di suo impedimento dal vice Presidente.

5. In caso di assenza o di impedimento di entrambi, il CDP è presieduto dal consigliere più anziano di età.

6. Di ciascuna riunione viene redatto, su apposito registro il relativo verbale, numerato progressivamente che viene sottoscritto dal Presidente provinciale e dal Segretario.

Articolo 16

1. Il CDP è convocato dal Presidente e, in caso di sua assenza o di suo impedimento, dal vice Presidente mediante avviso scritto, contenente gli argomenti su cui pronunciarsi, consegnato a mano o inviato per posta, o posta elettronica o qualsiasi altro mezzo idoneo che ne garantisca l'avvenuta ricezione (es. sms, whatsapp, ecc.) a tutti i componenti del Consiglio stesso almeno sette giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | 2. In caso di urgenza la convocazione può essere ridotta a tre giorni per mezzo di posta elettronica. | |
| | 3. La presenza di tutti i consiglieri sana qualsiasi irregolarità formale della convocazione purché siano stati fissati gli argomenti da trattare. | |
| | Articolo 17 | |
| | Qualora venga a cessare dalla carica un consigliere, il CDP provvede alla sostituzione nominando tra i non eletti il più votato della lista elettorale vincente. | |
| | Se la maggioranza dei componenti eletti del CDP cessa dalla carica, si dovrà procedere al rinnovo dell'intero organo, dando relativa comunicazione alla Sede Centrale della LILT. | |
| | Articolo 18 | |
| | 1. Il CDP è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi statutari. | |
| | 2. A tal fine: | |
| | a. attua le finalità istituzionali adeguandosi agli atti d'indirizzo del CDN della LILT, riguardo le finalità di cui all'art. 2 dello Statuto nazionale e provvede alla raccolta dei fondi e all'iscrizione dei soci; | |
| | b. assume iniziative in raccordo con le indicazioni espresse dal CDN nell'ambito della propria competenza territoriale in conformità degli scopi previsti dall'art. 2 dello statuto nazionale; | |
| | c. approva annualmente il bilancio di previsione e di esercizio, previo parere del l'Organo di Controllo; | |
| | d. adotta il Regolamento Elettorale redatto dalla Sede Centrale della LILT; | |
| | e. elegge il Presidente Provinciale e il Vice Presidente, a maggioranza di voti e | |
| | | |

a scrutinio segreto;

f. il Consiglio Direttivo Provinciale, su proposta del Presidente, può delegare a uno o più membri, determinati poteri per singole operazioni, nei limiti individuati con propria deliberazione;

g. Il Presidente e gli altri componenti del Consiglio Direttivo Provinciale, entro trenta giorni dalla notizia della loro elezione, possono richiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del Terzo settore, così come dettato dall'art.26 comma 6 del citato Codice del Terzo settore;

h. Il Consiglio Direttivo Provinciale può avvalersi, a titolo gratuito, della figura del Segretario dell'Associazione provinciale, quale organo tecnico dell'Ente preposto alla gestione dell'attività amministrativa, ivi compresa la funzione di segretario del CDP, per l'esecuzione degli atti deliberativi secondo le disposizioni impartite dallo stesso organo e dal presidente;

i. Al Segretario dell'Associazione compete, inoltre, la tenuta e conservazione degli atti, la funzione di segreteria in seno alle commissioni o gruppi di lavoro eventualmente posti in essere dal CDP.

3. Il Presidente provinciale invia alla Sede Centrale, in costanza del rapporto associativo e perché ne abbia doverosa conoscenza, il bilancio d'esercizio approvato dal CDP e dall'Organo di Controllo entro il 28 febbraio dell'anno successivo e il bilancio preventivo con allegato il programma delle attività entro il 30 settembre dell'anno precedente per la relativa valutazione rispetto alle indicazioni del CDN, alla coerenza rispetto ai programmi nazionali ed ai fini istituzionali della LILT, con conseguente presa d'atto. Eventuali difformità riscontrate in sede di valutazione dovranno essere sanate, pena la revoca del riconoscimento LILT, entro il termine stabilito nella formale contestazione.

| | | |
|--|--|--|
| | | |
| | In via prioritaria il Presidente è tenuto, secondo quanto previsto dal Codice | |
| | per il Terzo settore, a trasmettere il bilancio agli Uffici del Registro unico na- | |
| | zionale secondo le forme modalità previste e in relazione alla capacità econo- | |
| | mica e contabile del conto stesso. | |
| | 4. In caso di necessità o urgenza, il solo Presidente ha facoltà di prendere deci- | |
| | sioni di competenza del Consiglio Direttivo Provinciale, salvo ratifica da parte | |
| | dello stesso Consiglio Direttivo Provinciale alla prima riunione da convocarsi | |
| | entro i successivi trenta giorni, pena la decadenza del provvedimento assunto. | |
| | Tale facoltà non è esercitabile per deliberazioni riguardanti il bilancio d'eserci- | |
| | zio, il bilancio preventivo, la sottoscrizione di atti d'obbligo o spese superiori a | |
| | euro 5.000 (cinquemilaeuro/00). | |
| | Articolo 19 | |
| | 1.L'Associazione è dotata dell'Organo di controllo, al quale si applica l'art.2399 | |
| | del Codice civile. | |
| | L'Organo viene scelto, così come stabilito dall'art.30 comma 5 del richiamato | |
| | codice del Terzo settore, tra le categorie di soggetti di cui all'art.2397 del Codi- | |
| | ce civile. | |
| | All'Organo, in seno al quale almeno un componente sia un revisore legale | |
| | iscritto nell'apposito registro, si affida anche l'esercizio del controllo contabile | |
| | dell'Associazione, svolgendo compiti e funzioni di cui al richiamato art. 30 del | |
| | Codice per il Terzo settore. | |
| | 2.L'Organo dura in carica per lo stesso periodo del CDP. | |
| | Articolo 20 | |
| | 1. Presso ogni Regione si procede alla costituzione di un Coordinamento Re- | |
| | gionale delle Associazioni Provinciali, al fine di promuovere iniziative di co- | |
| | | |

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | mune interesse regionale - in coerenza con i compiti e gli scopi istituzionali | |
| | della LILT - e di assicurare lo svolgimento di una attività di collegamento con | |
| | la Sede centrale riguardante lo stato di attuazione locale di tali azioni, degli atti | |
| | di indirizzo emanati dal C.D.N. e dei programmi nazionali. I Presidenti delle | |
| | Associazioni Provinciali individuano tra gli iscritti alle medesime Associazioni, | |
| | entro 60 (sessanta) giorni dalla loro elezione, una terna di candidati a Coordi- | |
| | natore Regionale da sottoporre alla nomina del C.D.N.. La carica di Coordina- | |
| | tore Regionale è a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese debitamente do- | |
| | cumentate. | |
| | Ai fini della maggiore efficienza e tempestività nella realizzazione di program- | |
| | mi nazionali il Coordinatore regionale può rappresentare al CDN richieste di | |
| | contributo finanziario per le Associazioni provinciali di riferimento. | |
| | Parimenti il Coordinatore regionale può presentare analoghe richieste di con- | |
| | tributi finanziari per progetti promossi dalle singole Associazioni provinciali. | |
| | Richieste di finanziamento al CDN possono essere presentate da più coordi- | |
| | namenti regionali per la promozione di specifici progetti a valenza interregio- | |
| | nale. | |
| | 2. Il Coordinamento Regionale ha sede presso la Associazione Provinciale di | |
| | appartenenza del Coordinatore. | |
| | 3. Il Coordinatore resta in carica tre anni e può essere riconfermato una sola | |
| | volta. | |
| | 4. Con atto di indirizzo adottato dal C.D.N. sono disciplinate le modalità di | |
| | organizzazione e funzionamento dei Coordinamenti Regionali. | |
| | | |
| | TITOLO QUARTO | |
| | Patrimonio - Gestione finanziaria | |
| | | |

Articolo 21

1.L'Associazione provinciale provvede agli scopi statutari:

- a. con le rendite del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare da utilizzare per lo svolgimento degli scopi istitutivi e finalizzato al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- b. con le quote associative versate dai soci;
- c. con i proventi delle proprie attività nonché di quelli provenienti dalla Sede Centrale LILT per contributi e partecipazioni a campagne nazionali;
- d. con oblazioni di enti pubblici e privati, donazioni, lasciti testamentari, nonché rimborsi derivanti da contributi di organismi locali e convenzioni territoriali e con eventuali contributi dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali.

Articolo 22

1.L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

2.Per ogni esercizio finanziario devono essere compilati il bilancio d'esercizio con annesso lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa e il bilancio preventivo con il programma di attività che dovranno essere comunicati preventivamente all'Organo di revisione contabile e di controllo.

L'Associazione è tenuta, al ricorrere delle condizioni, a depositare presso il Registro unico nazionale per il Terzo settore e pubblicare presso il proprio sito internet il bilancio sociale nei termini previsti dall'art.14 del Codice per il Terzo settore.

Articolo 23

1.L'Associazione ha patrimonio proprio, distinto da quello della LILT nazionale, ed opera in completa autonomia contabile, amministrativa e gestionale, rispondendo con il proprio patrimonio di tutte le obbligazioni inerenti i rap-

porti da essa instaurati. E' inibita all'Associazione la distribuzione anche in modo indiretto di avanzi di gestione o utili, fondi e riserve comunque denominate ai propri associati, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento del vincolo associativo.

2.Versa alla Sede centrale il contributo annuale relativo al numero dei soci iscritti, come determinato dal CDN.

3.Atteso che il CDN della LILT indica eventuali criteri di contribuzione alle attività ed alle iniziative delle singole Associazioni provinciali, l'Associazione provinciale partecipa in rapporto ai propri mezzi a programmi di rilevanza nazionale e regionale, secondo modalità e criteri riassunti dalla Sede centrale.

TITOLO QUINTO

Decadenza degli organi sezionali

Articolo 24

1. Lo scioglimento dell'Associazione per qualunque causa è deliberato dall'Assemblea straordinaria, con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati. Nella medesima seduta l'Assemblea nomina uno o più liquidatori muniti dei necessari poteri.

2. L'attivo residuale patrimoniale dell'Associazione, esaurita la liquidazione, e secondo quanto disposto dall'Assemblea, sarà devoluto ad altra Associazione LILT che sia ente del terzo settore, previa indicazione del CDN e parere positivo dell'Ufficio di cui all'art.45 del Codice del Terzo Settore e salva altra e diversa destinazione imposta dalla legge.

TITOLO SESTO

Norme sulla trasparenza, transitorie e finali

Art.25

| | | |
|--|---|--|
| | | |
| | 1.Tutte le attività dell'Associazione provinciale devono avvenire nel segno della massima trasparenza. | |
| | 2.L'Associazione provinciale è tenuta presso la sede amministrativa a tenere aggiornato l'Albo nel quale affiggere, gli avvisi della vita associativa. | |
| | 3.L'Associazione provinciale, pubblica il bilancio sociale sul proprio sito internet e sul Registro unico per il Terzo settore. | |
| | L'Associazione provinciale, inoltre, rende noti anche gli eventuali emolumenti, compensi e corrispettivi a qualsiasi titolo erogati a componenti degli organi associativi e operatori dell'Associazione provinciale. | |
| | Art.26 | |
| | 1.Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali dell'Associazione provinciale. | |
| | 2.La richiesta è esaminata dal Presidente dell'Associazione provinciale. Qualora non vi sia dubbio alcuno sulla identità del socio, la legittimazione del socio richiedente e sulla sussistenza dell'interesse personale e concreto all'accesso essa è accolta senza ulteriori formalità. | |
| | 3.Nel caso non fosse possibile l'accesso immediato, viene stabilito un altro giorno e comunque entro 30 giorni dalla richiesta formalizzata. | |
| | In presenza di eventuale diniego all'accesso, il socio rivolge richiesta al CDP e, per conoscenza, alla Sede Centrale LIIT, chiedendo un pronunciamento al riguardo. | |
| | Ove perdurasse ancora il diniego di accesso anche da parte del CDP, il socio ha facoltà di rivolgersi direttamente all'Assemblea provinciale e, per conoscenza, alla Sede centrale. | |
| | Il Socio che esamina i libri sociali è tenuto alla riservatezza sulla documenta- | |

zione esaminata.

Art.27

Per quanto non espressamente previsto nel presente statuto si fa riferimento allo statuto nazionale della LILT e al Codice per il Terzo settore.

F.to Dugoni Claudio

" " Anna Laura Bonafini Notaio - impronta del sigillo